

Edgar Cayce e la mappa di Atlantide di Athanasius Kircher



Nel 1665 un prete gesuita tedesco di nome Athanasius Kircher (1602-1680) pubblicò un libro di 800 pagine intitolato *Mundus Subterraneus*. Questo libro conteneva molte incisioni strane e bellissime e teorie insolite su geofisica, terremoti e vulcani. Navigando verso l'Italia nel 1637, Kircher vide un'eruzione dell'Etna e dello Stromboli. Decise di investigare i fenomeni geologici dei vulcani. Come parte della sua ricerca incluse un'antica carta geografica egiziana di Atlantide, perché era una nazione-isola che sarebbe stata distrutta da esplosioni vulcaniche.

Kircher disegnò e incise tutte le illustrazioni nei suoi libri e questi disegni erano spesso basati su materiali antichi che aveva a portata di mano. Lavorò a Roma come studioso con curiosità enciclopedica. Era tutto preso dalla ricerca in vari campi, come le scienze naturali e occulte, archeologia, filosofia dell'antichità e studi orientali. Ebbe accesso a tutti i materiali nascosti nelle molte biblioteche italiane magnifiche che si erano sviluppate col passare dei secoli e di cui molte contenevano antichi materiali egiziani. Sappiamo che Kircher decifrò scritture egiziane geroglifiche e ritrovò le opere perdute di Ermete Trismegisto il quale, secondo le letture di Cayce, era un'incarnazione dell'anima che conosciamo come Gesù.



In un altro collegamento affascinante con le letture di Cayce, che affermano che i poli (magnetici) vennero invertiti durante i tempi egiziani, l'illustrazione di Atlantide fatta da Kircher manteneva l'antico concetto egiziano che il sud era *in alto*, per cui la rosa dei venti su questa antica mappa ha il nord che indica verso il basso. Un'altra cosa affascinante: sulla la mappa il mondo è alla rovescia! La lettura di Cayce sostiene che, in tempi antichi, anche i poli dell'asse terrestre siano stati capovolti e che il Nilo sia sfociato nell'Atlantico (276-2), un fatto che abbiamo scoperto solo di recente grazie alle immagini del satellite che mostravano le tracce dell'antico corso del Nilo verso l'oceano.

Come la mappa indica e le letture di Cayce sostengono, inizialmente Atlantide era un continente nell'Oceano Atlantico, ma le letture dicono inoltre che questo continente si frantumò in cinque isole maggiori. Alla fine queste isole vennero distrutte una per una e sprofondarono nel mare. L'ultima a sprofondare fu Poseidia, la quale, secondo le letture, si trova sotto il Mar dei Sargassi: "Il



Mar dei Sargassi – quello in cui le caldaie della terra finirono con le forze distruttive nella terra di Poseidia [‘l’Eden del mondo e una delle cinque grandi regioni di Atlantide’] nella sua ultima attività.” (1159-1) Il Mar dei Sargassi fa parte dell’Oceano Atlantico settentrionale, trovandosi all’incirca fra le isole caraibiche e le Azzorre. Il suo nome deriva da un tipo di alga marina chiamata *sargassum*, che copre tutta la sua superficie. La visione di queste vaste estese di alghe ha sempre contraddistinto il perimetro di questo strano mare. Cristoforo Colombo stesso ne prese nota. Pensando che la terra fosse vicina, scandagliò il mare, ma non ne trovò il fondo. In realtà, il fondo si trova ad oltre tre miglia di profondità sul Piano di Abisso di Nares.

Kircher scrisse molti libri approfonditi su vari indirizzi di studio, mescolando concetti e conoscenze eruditi e mistici. Via via che la fama di Kircher aumentava e i visitatori cominciavano ad arrivare da ogni parte per vedere la sua Galleria delle Curiosità, venivano donati altri oggetti da tutta l’Europa e dai paesi di missione. Amici gesuiti mandarono a Kircher ogni tipo di materiale etnografico, storico e biologico di gran valore dalle Americhe, da Africa, India, Cina, Giappone e altri paesi.

Le sue opere esistono ancora nel Museo Kircheriano, collocato nel Collegio dei Gesuiti a Roma.

Da: Ancient Mysteries, aprile/maggio 2008